

ai sensi dell'art.49 del Decreto Leg.vo 18/08/2000, n. 267 e art. 153, c. 5, D.L. 267/2000 ha hanno espresso parere favorevole.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig. Annunziata Dr.ssa DORAZI

IL PRESIDENTE
Enrico BRUGNOLI

Il Segretario Comunale
Annunziata Dr.ssa DORAZI

Il Consigliere
Marcello CARICCHI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n.267);



Dalla Residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
Annunziata Dr.ssa DORAZI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 2 Ottobre 2007
- Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio comunale confermato l'atto con deliberazione n. _____, in data _____, (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Dalla Residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
Annunziata Dr.ssa DORAZI

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione riferendo che entro domani, 3 Ottobre 2007, i Comuni debbono inviare all'Agenzia del Territorio, sede centrale di Roma, la delibera esecutiva di Consiglio Comunale indicante le modalità con cui intendono esercitare le funzioni catastali assegnate. Partecipa che con D.P.C.M. del 14/06/2007 tali funzioni catastali sono state decentrate ai Comuni, i quali possono optare per una delle tre possibili aggregazioni di funzioni che illustra: "A" di primo livello, "B" di secondo livello e "C" di terzo livello;

Rileva che ancora sono presenti incertezze in merito al trasferimento di personale e sugli stanziamenti di fondi;

Entra in aula il Consigliere Biagioli, presenti n. 10;

Comunica che l'orientamento che si propone è quello di costituire il polo catastale con la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, che da alcuni anni già gestisce tale servizio come funzione associata per i Comuni membri, con opzione di primo livello, in quanto così non ci saranno aumenti di costi rispetto al precedente rapporto comunitario ed, inoltre, si avrà la possibilità di verificare in che misura c'è la disponibilità da parte del personale di trasferirsi dall'Agenzia del Territorio al polo catastale ed i fondi che la legge finanziaria destinerà a tale titolo;

Entra in aula il Consigliere Bianchini, presenti n. 11;

Conclude riferendo che in questo primo passo verso il federalismo si è operata una scelta minimale che potrà essere ampliata entro Luglio 2009. In questo lasso di tempo verranno valutati gli sviluppi e chiarite quelle incertezze iniziali connesse al decentramento (corresponsione finanziaria ed assegnazione di personale) e rileva che anche il possibile convenzionamento con l'Agenzia del Territorio per l'esercizio delle funzioni catastali avrebbe comportato dei costi;

Alle richieste di ulteriori delucidazioni da parte dei Consiglieri Scoscia e Fella risponde che in precedenza non tutti i Comuni membri della nostra Comunità Montana erano convenzionati per il catasto, mentre in questa fase tutti aderiranno al polo ed, inoltre, i fondi che verranno assegnati ai Comuni saranno poi trasferiti alla Comunità Montana, che manterrà in attività le sedi degli sportelli catastali di Orvieto e Todi;

Il Consigliere Bianchini conviene che in questo piccolo passo verso il decentramento della funzione catastale la scelta dell'opzione "A", meno impegnativa, è la migliore, perché ci sono ancora delle incognite sulla mobilità del personale dell'Agenzia del Territorio e sui trasferimenti statali di cui non si conosce l'entità. Si dichiara favorevole all'adesione al polo catastale della Comunità Montana e fa presente che in questi due anni si potrà verificare il funzionamento ed il Consiglio Comunale nel Luglio 2009 valuterà l'opzione più idonea;

Il Consigliere Fella rileva che anche i problemi della mobilità possono rendere più difficile una riforma ed inoltre sottolinea che nonostante il decentramento di funzioni, spesso, gli organismi centrali non vengono aboliti, con conseguenti aggravii di spese. Sostiene che in questo caso del catasto i maggiori vantaggi sono riservati ai tecnici che possono disporre in loco delle banche dati, però, anche i cittadini saranno gravati di minori spese. Approva la soluzione minimale proposta di tipo "A" e preannuncia voto favorevole;

Il Presidente fa presente che nonostante i mancati consensi del personale alla mobilità e le resistenze sindacali se gli uffici chiuderanno si dovrà procedere necessariamente alla delocalizzazione delle risorse umane. Condivide le perplessità del Consigliere Fella e ribadisce che i Comuni del Comprensorio sono tutti allineati sulle modalità con cui intendono esercitare le funzioni catastali, per cui l'Agenzia del Territorio curerà solo il collegamento fra i poli;

Invita, quindi, l'Assemblea a prendere le proprie determinazioni in merito all'argomento trattato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;

- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge marzo n.59/1997 e successive modifiche, prevede all'art. 66, tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), successive modifiche ed integrazioni;

Visto:

- l'articolo 14 del D. Lgs. 267/2000, in base al quale, nel caso di affidamento ai Comuni di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale, devono essere regolati dalla legge anche i relativi rapporti finanziari ed assicurate le conseguenti risorse necessarie;

- l'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;
- il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- l'articolo 1 comma 195 della L. 296/2006 ha fissato al 01 novembre 2007 il termine a decorrere dal quale i Comuni esercitano direttamente, anche in forma associata o attraverso le Comunità Montane, le funzioni catastali loro attribuite ai sensi del D. Lgs. 112/1998;
- il DPCM del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, legge 27 dicembre 2006, n. 296", il quale prevede all'art. 2 comma 1 che i Comuni possono affidare la gestione di tutto o parte delle funzioni catastali assegnate dalla legge alle Comunità Montane di appartenenza;
- La L.R. 24 Settembre 2003, n. 18;
- la deliberazione n° 35 del 27/09/2007 del Consiglio della Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, di cui questo Comune fa parte, avente ad oggetto "Decentramento delle funzioni catastali – Costituzione del Polo Castale fra la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana ed i Comuni membri";
- l'art. 10 del DPCM del 14/06/2007 prevede che i comuni provvedono entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale ad inviare a mezzo di raccomandata con a/r all'Agenzia del Territorio sede centrale di Roma, specifica deliberazione esecutiva di Consiglio Comunale indicante le modalità con cui intendono esercitare le funzioni catastali assegnate.

Considerato che:

- l'esercizio di funzioni associate alla Comunità Montana rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- la Comunità Montana è il soggetto deputato all'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000;
- la gestione diretta delle funzioni catastali affidata alla Comunità Montana ed in collaborazione con l'Agenzia del Territorio consente al Comune di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
 - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento;
- il costituendo Polo Catastale della Comunità Montana ha diritto alle risorse assegnate al Comune per l'esercizio parziale delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11, DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale;
- tale intervento può garantire:
 - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
 - una integrazione fra uffici comunali interessati;
- si intende avviare, in regime di convenzione fra i Comuni della Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana ed il Comune di Porano, lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali;
- i Comuni aderenti provvederanno ad approvare con successivo atto consiliare apposita bozza di Convenzione, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per sopportare le attività del Polo Catastale della Comunità Montana.

Visti:

- il decreto legislativo n.267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di assumere la gestione diretta delle seguenti funzioni catastali in forma associata con la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana ai sensi dell' art. 3, comma 1 e comma 2, lett. a) – Primo Livello di Decentramento - del DPCM 14/06/2007:
- consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura catastale;
 - certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata;
 - aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica;
 - Riscossioni erariali per i servizi catastali.
- 2) di conferire apposita delega per l'esercizio delle funzioni catastali alla Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana;
- 3) di rinviare a successivo atto consiliare l'approvazione della bozza di Convenzione tra la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana ed i Comuni aderenti;
- 4) di designare la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana quale Capofila per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10, comma 2, DPCM del 14/06/2007;
- 5) di impegnarsi fin da ora:
- a) a promuovere, nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, l'allargamento della sfera di competenza del polo entro i termini temporali stabiliti dal DPCM attuativo coinvolgendo gli enti locali interessati in regime di convenzione fra gli enti stessi;
 - b) ad avvalersi, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà entro i termini temporali previsti dal DPCM suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione B o C;
 - c) all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica;
- 6) di dare mandato al Presidente della Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana per la firma della convenzione con l'Agenzia del territorio per l'esercizio delle funzioni residuali;
- 7) di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'Agenzia del Territorio Direzione Centrale – Largo Leopardi n° 5 ROMA, nonché alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Terni, come indicato all'art. 10, comma 1, DPCM del 14/06/2007.
- 8) Considerato che sussistono le condizioni di urgenza, con separata apposita votazione resa a voti unanimi, di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.